
APPROVATA L'INIZIATIVA SUI TEST D'ACCESSO DI MEDICINA

«Stop al numero chiuso» Ok alla proposta di FdI

Stop al numero chiuso e ai test d'ingresso per gli studenti di alcune facoltà universitarie, tra cui medicina e chirurgia, veterinaria, odontoiatria, architettura e scienza della formazione primaria. È stata approvata dal Consiglio regionale all'unanimità la proposta di Fratelli d'Italia per abrogare alcuni articoli della legge del 1999 che regola la materia. Un tema emerso con forza durante la pandemia, quando la penuria di alcune figure professionali

in ambito medico ha mostrato i limiti di un sistema a numero chiuso. La proposta, illustrata dalla consigliera regionale di FdI, Veronica Russo, e concordata con i colleghi di gruppo Stefano Balleari e Sauro Mannucci, è stata votata anche dall'opposizione: sarà ora inviata a Roma per continuare il suo iter in sede parlamentare. «Abolire il numero chiuso significa ristabilire la meritocrazia, ad oggi completamente assente - ha spiegato Russo - Que-

ste restrizioni di accesso hanno causato, soprattutto nel campo medico già carente di figure professionali, una serie di criticità».

A dichiararsi favorevoli, pur con qualche distinguo e proposte su temi connessi come le borse di studio o il finanziamento delle strutture universitarie, sono stati diversi esponenti dell'opposizione, tra cui i consiglieri del Pd, Roberto Arboscello, Davide Natale e Luca Garibaldi, Roberto Centi (Lista Sansa), Gianni Pastorino (Linea Condivisa), Paolo Ugoletti (M5s). Per la giunta ha invece espresso parere favorevole l'assessore regionale con delega a Scuola e Università, Simona Ferro. —

M. D. F.